Episodio di Contrada Ungari-Scafati

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Contrada Ungari	Scafati	Salerno	Campania

Data iniziale: 26 settembre 1943

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

	Cognome	Nome	Luogo e Data di nascita	Altri dati
1.	Sicignano	Francesco	Scafati, 8.1.1872	

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La città di Scafati, distante da Salerno circa 30 km, subì numerosi e violenti bombardamenti dopo lo sbarco alleato. I tedeschi compirono violenze ripetute, saccheggi, furti e distruzioni (tra le quali quella della Manifattura tabacchi). La popolazione insorse e riuscì, con l'aiuto alle avanguardie alleate, a liberare la città il 28 settembre.

L'abitazione di Sicignano fu occupata da un reparto tedesco. L'uomo fu costretto a cucinare per gli occupanti e a consegnare loro le scorte alimentari che conservava in casa. Il suo cadavere fu ritrovato la

mattina del 29 settembre in un fossato a 50 m dalla sua abitazione, con un colpo di arma da fuoco alla tempia.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

furti e saccheggi

Tipologia:

Violenze legate al controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

I./Panzer-Regiment HG

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Reparto indicato da Carlo Gentile nell'«Elenco atti criminosi in territorio di giurisdizione della Procura Militare della Repubblica di Napoli e perpetratori individuati in base alla documentazione militare tedesca (Bundesarchiv e Deutsche Dienststelle)»

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Masullo, Tonino, *Antifascismo, Resistenza e Guerra di Liberazione. Il contributo del Salernitano*, Salerno, Inter Press, 1999

Fonti archivistiche:

AUSSME N 1-11, b. 2133, fasc. Italia meridionale Campania
Carlo Gentile, «Elenco atti criminosi in territorio di giurisdizione della Procura Militare della Repubblica di Napoli e perpetratori individuati in base alla documentazione militare tedesca (Bundesarchiv e Deutsche Dienststelle)» (per gentile concessione dell'autore)

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Secondo Masullo Pasquale Romano fu ucciso insieme a Sicignano. Nel fondo Ricompart, tuttavia, risulta un Pasquale Romano riconosciuto partigiano combattente, ma non caduto.

VI. CREDITS

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"
Dr. Isabella Insolubile (compilatrice)